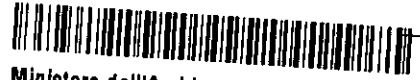




*Ministero dell' Ambiente
e della Tutela del Territorio e del Mare*

Commissione Tecnica di Verifica
dell'Impatto Ambientale - VIA e VAS



Ministero dell' Ambiente e della Tutela del Territorio
e del Mare - Direzione Salvaguardia Ambientale

E.prot DSA - 2009 - 0023138 del 02/09/2009



Ministero dell' Ambiente e della Tutela del Territorio
e del Mare - Commissione Tecnica VIA - VAS

U.prot CTVA - 2009 - 0003208 del 01/09/2009

All'On. Sig. Ministro
per il tramite del
Sig. Capo Di Gabinetto
SEDE



Alla Direzione Generale per la
Salvaguardia Ambientale
Divisione III
c.a. Dott. Mariano Grillo
SEDE

Pratica N.

Ref. Mittente:

**OGGETTO: Istruttoria VIA Interporto di Jesi. Ampliamento.
Trasmissione parere n. 330 del 29 luglio 2009.**

Ai sensi dell'art. 11, comma 4, lettera e) del DM n. GAB/DEC/150/2007,
per le successive azioni di competenza, si trasmette copia conforme del parere
relativo al procedimento in oggetto, approvato dalla Commissione Tecnica di Verifica
dell'Impatto Ambientale - VIA e VAS nella seduta plenaria del 29 luglio 2009.

IL SEGRETARIO DELLA COMMISSIONE

(Avv. Sandro Campilongo)

All.: c.s.



Via Cristoforo Colombo, 44 - 00147 ROMA - Tel 0657223063/64 - fax 0657223082 - e-mail: ctvia@minambiente.it

DELL'AMBIENTE
TERRITORIO E DEL MARE
e Tecnica di Verifica
Ambientale - VIA e VAS
rio della Commissione



MINISTERO DELL'AMBIENTE E DELLA TUTELA DEL TERRITORIO E DEL MARE

**COMMISSIONE TECNICA DI VERIFICA DELL' IMPATTO
AMBIENTALE - VIA E VAS**

Parere n. 330 del 29.07.2009

Progetto:	Istruttoria VIA Interporto di Jesi. Ampliamento
Proponente:	Soc. Interporto Marche S.p.A.

[Handwritten signatures and notes]

La Commissione Tecnica di Verifica per l'Impatto Ambientale – VIA e VAS

PREMESSO CHE il Comune di Jesi con l'atto n° 208 del 31/10/1997 ha approvato il progetto generale dell'Interporto di Jesi e con il successivo atto n° 320 del 18/12/1998 ha dato parere favorevole alla richiesta di variante al PRG di ampliamento dell'area di intervento, necessaria per la realizzazione del collegamento ferroviario e del collettore di smaltimento delle acque, variante che in seguito è stata definitivamente approvata.

VISTO il Decreto VIA. n. 3557 del 04/02/99 con cui il Ministero dell'Ambiente ha rilasciato parere positivo con prescrizioni al progetto generale dell'Interporto di Jesi;

VISTI i successivi atti di approvazione, n° 216 del 21/07/00 e Delibera CC n. 166 del 17-10-2003, con cui il Consiglio Comunale di Jesi ha espresso parere favorevole alle integrazioni del progetto generale dell'Interporto di Jesi;

VISTA la domanda di pronuncia di compatibilità ambientale presentata dalla Società Interporto Marche in data 20/11/2006 concernente il progetto "Interporto di Jesi – Ampliamento" da realizzarsi nel Comune di Jesi e i successivi atti di perfezionamento dell'istanza acquisiti dalla DSA in data 09/10/2007 (prot. n. DSA/2007/26454), 23/10/2007 (prot. n. DSA/2007/27464) e 07/12/2007 (prot. n. DSA/2007/31734);

VISTO il Decreto Legislativo del 3 aprile 2006, n. 152 recante "Norme in materia ambientale" così come modificato ed integrato dal Decreto Legislativo 16 gennaio 2008, n. 4;

VISTO il Decreto Legislativo 16 gennaio 2008, n. 4 concernente "Ulteriori disposizioni correttive ed integrative del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, recante norme in materia ambientale" ed in particolare l'Art. 4 comma 1, che prevede, per i progetti per i quali, alla data di entrata in vigore del decreto stesso, la VIA è in corso, l'applicazione delle norme vigenti al momento dell'avvio del relativo procedimento;

VISTO il Decreto del Presidente della Repubblica del 14 maggio 2007, n. 90 concernente "Regolamento per il riordino degli organismi operanti presso il Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, a norma dell'articolo 29 del D.L. 4 luglio 2006, n. 223, convertito, con modificazioni, dalla L. 4 agosto 2006, n. 248" ed in particolare l'art. 9 che prevede l'istituzione della Commissione tecnica di verifica dell'impatto ambientale VIA-VAS;

VISTO il Decreto Legge 23 maggio 2008, n. 90, convertito in legge il 14 luglio 2008, L. 123/2008 "Conversione in legge, con modificazioni, del Decreto legge 23 maggio 2008, n. 90 recante misure straordinarie per fronteggiare l'emergenza nel settore dello smaltimento dei rifiuti nella regione Campania e ulteriori disposizioni di protezione civile" ed in particolare l'art. 7 che modifica l'art. 9 del DPR del 14 maggio 2007, n. 90;

VISTO il Decreto del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare prot. n. GAB/DEC/150/07 del 18 settembre 2007 di definizione dell'organizzazione e del funzionamento della Commissione tecnica di verifica dell'impatto ambientale – VIA e VAS;

VISTI i Decreti del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare di nomina dei componenti della Commissione Tecnica per la Verifica dell'Impatto Ambientale - VIA e VAS prot GAB/DEC/194/2008 del 23 giugno 2008 e GAB/DEC/217/08 del 28 luglio 2008;

VISTA la Relazione Istruttoria;

PRESO ATTO che la pubblicazione dell'annuncio relativo alla domanda di pronuncia di compatibilità ambientale ed al conseguente deposito del progetto e dello studio di impatto ambientale per la pubblica consultazione, è avvenuta in data 05/10/2007 sul quotidiano "Quotidiano.net - Il Resto del Carlino - La Nazione - Il Giorno", e in data 06/10/2007 sul quotidiano "Il Resto del Carlino - Ancona";

NTE
DEI MARE
VIA a VAS
della Commissione

VISTA la Determina Dirigenziale n. 29513 del 03/04/2008, acquisita al prot. n. DSA/2008/11863 del 30/04/2008, con cui la Provincia di Ancona, Settore Lavori Pubblici, ha espresso parere positivo;

VISTA l'atto di C.C. n° 75 del 18/04/08 con cui è stata approvata la variante urbanistica relativa al progetto in oggetto;

VISTA la nota del 22/01/09 del Servizio Ambiente e Paesaggio P.F. Salvaguardia Sostenibilità della Giunta della Regione Marche;

PRESO ATTO che

- non è pervenuto il parere del Ministero per i Beni e le Attività Culturali;
- non è pervenuto il parere della Regione Marche, sebbene sollecitato e

CONSIDERATO che la Regione Marche ha indetto, ai fini della procedura di VIA ex art 14 L. 241/90 e s.m.i., una Conferenza dei Servizi il 22/01/2009 dai cui verbali si evince la possibilità di un parere favorevole e successivamente, in data 31/03/2009, un incontro tecnico nell'ambito dell'espressione del parere regionale per procedura VIA a competenza statale ex art.17 della LR 7/04, conclusosi con la richiesta di integrazioni al proponente;

VISTA la documentazione esaminata che si compone dei seguenti elaborati:

- studio di impatto ambientale e progetto fornito dalla Società Interporto Marche in data 22/11/2006 (prot. n. DSA/2006/30168);
- integrazioni fornite dalla Società Interporto Marche in data 23/06/2008 (prot. n. DSA/2008/17309) e in data 05/12/2008 (prot. n. DSA/2008/36120);
- integrazioni fornite dalla Società Interporto Marche in data 16/02/2009 (prot. n. DSA/2009/03533);
- integrazioni fornite dalla Società Interporto Marche in data 21/05/2009 (prot. n. CTVA-2009-0001944);

VISTO il protocollo di intesa (acquisito al prot. CTVA/2464 del 24/06/09) sottoscritto tra RFI SpA e Interporto Marche SpA in data 15 giugno 2009 con il quale si conviene la compensazione delle aree dell'Interporto di Jesi occorrenti alla realizzazione del "Collegamento Orte - Falconara con la linea Adriatica - Nodo di Falconara"

VISTE E CONSIDERATE le osservazioni espresse ai sensi del comma 1 dell'art. 29 del D.Lgs. n. 152/2006 dai soggetti di seguito elencati:

- Provincia di Ancona, determinazione dirigenziale n. 29513 del 03/04/2008, acquisita al prot. n. DSA/2008/11863 del 30/04/2008;
- Comune di Jesi, delibera del Consiglio Comunale n. 38 del 09/03/2008, acquisita al prot. n. DSA/2008/12639 del 09/05/2008;

CONSIDERATO che in relazione al quadro di riferimento programmatico, il proponente afferma che l'opera è congruente con il Piano per la Logistica nazionale, con gli strumenti regionali (ed es Linee guida per le aree produttive ecologicamente attrezzate della Regione Marche), e comunali, come evidenziato dalle diverse approvazioni in sede di consiglio comunale e dalla uniformità ai diversi strumenti di pianificazione (es. Progetto Corridoio-Esino o Masterplan-ZIPA-verde-Linee-Guida);

[Handwritten signatures and initials]

CONSIDERATO che l'area di progetto ricade, nell'ambito del bacino idrografico del fiume dell'Esino. Lo schema dei depositi alluvionali terrazzati degli acquiferi di subalveo del Fiume Esino (COLLETTI & NANNI, 1983) indica che l'area d'impianto ricade entro "alluvioni terrazzate del 4° ordine ed attuali". Si nota che l'intero territorio comunale di Jesi non è interessato dal vincolo idrogeologico e che l'opera è compatibile con le previsioni del P.A.I. del bacino n. 12 del fiume dell'Esino, approvato con Delibera del Consiglio Regionale n. 116 del 21 gennaio 2004, poiché dalla carta del rischio idrogeologico è evidente come il progetto non interferisca con alcuna delle aree a rischio idraulico od idrogeologico perimetrate.

PRESO ATTO che il presente progetto è conforme alle prescrizioni di cui al Decreto VIA 3557/1999, come illustrato dal proponente nella "Relazione in merito all'ottemperanza alle prescrizioni del Decreto Via 3557/1999 relativo al progetto generale dell'interporto di Jesi" integrata dal proponente nel novembre 2008;

PRESO ATTO che la verifica sull'area d'intervento effettuata dal proponente, ha evidenziato che sulla stessa non gravano vincoli di natura idrogeologica o forestale, o di rispetto fluviale, o di interesse archeologico; essa è soggetta solo a vincolo paesaggistico ai sensi del D. Lgs. 490/99. In merito si precisa che l'opera non interferisce con le prescrizioni del Piano Paesistico Ambientale Regionale, (che classifica l'area come tipo C - "aree relative a valori paesaggistici e ambientali di qualità diffuse": aree non vincolate, ma assoggettate a "Indirizzi generali di tutela" in cui sono ammesse trasformazioni compatibili con l'attuale configurazione) poiché essa si configura come ampliamento di un precedente intervento;

CONSIDERATO che, in riferimento al D.A.C.R. n. 305/00 della Regione Marche con cui "l'area di Ancona, Falconara e bassa valle dell'Esino" è stata dichiarata area ad elevato rischio di crisi ambientale (area ERCA), per quanto riportato dal proponente si nota che il Piano di risanamento dell'area evidenzia che la prospettiva dell'ampliamento dell'Interporto di Jesi dovrebbe introdurre una trasformazione strutturale nell'attività produttiva, infatti si può ritenere che le criticità attuali sia dal punto di vista trasportistico che ambientale, derivino dall'assenza dell'Interporto di Jesi, la quale si riflette in una mancata razionalizzazione della domanda di mobilità commerciale dell'area nel senso di una sua riduzione assoluta con conseguente riduzione degli impatti da essa determinati.

PRESO ATTO che, per quanto attiene al quadro di riferimento progettuale, il progetto generale dell'Interporto è stato approvato dal Comune di Jesi con atto n° 208 del 31/10/97 con una superficie di intervento pari a mq. 747.500; con i successivi atti n° 320 del 18/12/98 e n° 216 del 21/07/00, il Comune ha dato parere favorevole alla richiesta di variante al PRG di ampliamento dell'area di intervento ad una superficie di 796.949 mq. Il Progetto generale dell'Interporto di Jesi era stato suddiviso in 3 lotti. La Giunta di Jesi ha approvato il progetto esecutivo del 1° lotto dopo che lo stesso era stato adeguato al nuovo regolamento di esecuzione della legge Merloni. La prima fase funzionale, che ricomprende I lotto ed ampliamento I lotto, è in corso di realizzazione.

PRESO ATTO che, la maggior capacità richiesta dalle considerazioni di cui al precedente punto viene soddisfatta mediante la realizzazione di un ulteriore area funzionale dedicata allo scambio ferro - gomma, ubicata nella porzione destinata originariamente alla funzione gomma-gomma, per una capacità di depositi provvisori pari a circa 30.000 metri quadri. La prevista nuova area gomma - gomma, viene ipotizzata in adiacenza e parallelamente alla posizione originaria, utilizzando le medesime caratteristiche di capacità e di rapporto Superficie coperta / Superficie scoperta. Tra le due aree funzionali, come nel progetto originario è prevista una bretella di distribuzione costituita da un asse stradale di penetrazione e distribuzione a senso unico con spartitraffico centrale e banchina destinata e verde. Le aree di manovra della funzione gomma - gomma, sono le medesime della ipotesi originaria e prevedono la realizzazione di piazzali con una distanza minima dalla sede stradale di distribuzione pari a m. 50, come richiesto nelle Norme Tecniche di Attuazione del P.R.G. approvato. La variante rispetta i vincoli e le indicazioni delle citate N.T.A. del P.R.G. tanto che con atto di C.C. n° 75 del 18/04/08 è stata approvata la variante urbanistica ad esse relativa.

CONSIDERATO che nel corso della redazione del progetto preliminare del 2° e 3° lotto è stata effettuata dal proponente una verifica delle ipotesi fondanti del progetto sotto il profilo tecnico e della domanda attuale che ha evidenziato la necessità di un ampliamento dello stesso. Le verifiche condotte in sede tecnica nel campo dei flussi prevedibili, insieme alla domanda di mercato espressa dagli operatori di settore, hanno determinato l'esigenza di una revisione quantitativa e funzionale delle superfici coperte e scoperte, onde soddisfare nuove esigenze operative e nuove condizioni economico-gestionali. Ne è risultata la necessità di

prevedere un ampliamento della "Piattaforma Logistica" nel suo complesso, con una conseguente previsione di fabbisogno di aree coperte pari al doppio di quanto inizialmente previsto dal Progetto generale, e delineando una ipotesi di ampliamento dell'area funzionale ferro-gomma e dei piazzali scoperti pari a Mq. 101.800. Il proponente ha quindi valutato che la superficie da destinare all'Interporto, mantenendo il rispetto degli standard urbanistici e soddisfacendo le esigenze individuate, fosse di mq. 1.010.762, rispetto all'area originariamente prevista, pari a mq. 796.949. Tale ampliamento è oggetto del progetto denominato "SISTEMA INTERPORTUALE DI JESI" oggetto della presente procedura di valutazione di impatto ambientale.

CONSIDERATO che, il progetto in esame include un impianto di produzione di energia elettrica da fonte solare integrato con la copertura dei magazzini previsto dal proponente in sede di progetto esecutivo;

PRESO ATTO che, per quanto attiene al quadro di riferimento progettuale, il proponente non ha effettuato un opportuno studio del bilancio dei materiali contenente una classificazione dei materiali di risulta, delle aree di cava, stoccaggio provvisorio e discarica finale dei materiali, l'indicazione della movimentazione dei materiali (entità e modalità) e comprendente il numero, la localizzazione e la tipologia delle cave da utilizzare;

CONSIDERATO che, per quanto attiene al quadro di riferimento progettuale, il proponente non ha provveduto adeguatamente alla previsione di opere di mitigazione volte all'attenuazione dei rumori provenienti dall'interporto;

PRESO ATTO che il progetto "Interporto di Jesi - Ampliamento" della Società Interporto Marche oggetto della presente procedura può presentare delle interferenze, sia di ordine logistico-temporale che di sovrapposizione di aree destinate alle opere e/o di cantiere, con il progetto definitivo del "Collegamento Orte-Falconara con Linea Adriatica, Nodo di Falconara (AN)" della società RFI - Rete Ferroviaria Italiana S.p.A. di cui al parere di compatibilità ambientale del 22.06.2004 emesso dalla Commissione Speciale di Valutazione d'Impatto Ambientale ed alla Delibera CIPE n°96 del 29.7.2005.

CONSIDERATO che, per quanto al quadro di riferimento ambientale, le conclusioni del proponente in merito alla componente rumore sono che la realizzazione dell'interporto provoca un incremento trascurabile di dB(A) mantenendo i valori entro i limiti; per la qualità dell'aria su area vasta le conclusioni affermano che l'opera comporta un sensibile alleggerimento delle direttrici costiere mentre implica un incremento dei flussi locali rispettando però i limiti imposti dalla normativa; l'opera inoltre non interessa direttamente aree a rischio di frana né SIC o ZPS; l'analisi della componente paesaggio effettuata dal proponente asserisce che nell'area il disturbo visivo causato dai tralicci della rete elettrica è superiore a qualsiasi altro elemento antropico;

PRESO ATTO che, per la qualità dell'aria su area ristretta, la simulazione delle emissioni atmosferiche per la condizione "Situazione Attuale" (come da tab. 1.4 pag 186 dello SIA), fornisce valori al di sopra dei limiti normativi al 2005 per tutti gli inquinanti tranne il CO. In merito a tali valori il documento istruttorio dell'ARPAM del 21/01/09 afferma che "non rispecchiano la reale situazione della qualità dell'aria in sito, pur trovandosi all'interno dell'Area ad Elevato Rischio di Crisi Ambientale. Conseguentemente le riduzioni di inquinamento del progetto sono scarsamente significative, pur nel convincimento che le finalità dell'opera in area vasta sia quella di determinare un miglioramento complessivo sia in termini di pressione che dello stato della qualità dell'aria". Nel complesso si concorda con quanto sopra e si valuta che l'ampliamento proposto influisca consentendo un miglior sfruttamento dell'intermodalità ferro-gomma e conseguentemente riducendo generalmente gli impatti dell'opera sulla componente atmosfera determinando;

CONSIDERATO che per quanto concerne lo scarico del collettore nelle acque del fiume Esino esso avviene previo trattamento delle acque reflue in apposito impianto;

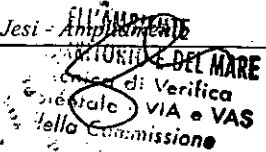
PRESO ATTO che, per quanto attiene al monitoraggio esso è realizzato nell'ambito della convenzione tra ARPAM e Interporto Spa di Jesi, stipulata in data 10/02/04, con il precipuo scopo di monitorare l'aria, le acque, i rifiuti, il suolo, le radiazioni e il rumore e fornire periodicamente rapporti inerenti lo stato di dette componenti ambientali interessate dall'opera;

Tutto ciò VISTO, CONSIDERATO E VALUTATO la Commissione Tecnica per la verifica dell'Impatto Ambientale - VIA e VAS

ESPRIME

parere positivo riguardo alla compatibilità ambientale del progetto "Interporto di Jesi - Ampliamento" da realizzarsi nel Comune di Jesi della Società Interporto Marche a condizione che si ottemperi alle seguenti prescrizioni:

1. dovrà essere predisposto, concordato con gli uffici regionali o provinciali competenti ai controlli ambientali, ed inviato a codesto Ministero, uno **studio del bilancio dei materiali** contenente una classificazione dei materiali di risulta, delle aree di cava, stoccaggio provvisorio e discarica finale dei materiali, l'indicazione della movimentazione dei materiali (entità e modalità) e comprendente il numero, la localizzazione e la tipologia delle cave da utilizzare;
2. in merito allo scarico delle acque di prima pioggia nel corpo idrico recettore finale, dovrà essere effettuata la **verifica che le variazioni qualitative e fisiche indotte dallo scarico siano compatibili** con le indicazioni normative regionali e nazionali nonchè con le prescrizioni eventualmente contenute nel parere che l'Autorità di Bacino del fiume Esino vorrà emettere;
3. dovranno essere avviate tutte le procedure autorizzative previste dalle norme per quanto attiene **l'impianto di produzione di energia elettrica da fonte solare** integrato con la copertura dei magazzini previsto dal proponente in sede di progetto esecutivo;
4. dovrà essere predisposto, concordato con gli uffici regionali o provinciali competenti ai controlli ambientali ed inviato a codesto Ministero, apposito **Piano di Monitoraggio in Corso d'Opera** ove si specifichino, oltre che il progetto di monitoraggio relativo all'esercizio dell'opera, per tutti gli inquinanti d'interesse, nelle forme, tempi e modalità previsti dalla normativa corrente, anche l'output del modello utilizzato in forma grafica (grigliato), le emissioni totali per i vari scenari e sorgenti, la definizione in modo univoco la localizzazione delle sorgenti considerate, le tecniche di campionamento e misura della qualità dell'aria (come intervalli temporali di monitoraggio, strumentazione utilizzata ecc) e le informazioni per i rilievi dei parametri meteorologici misurati contestualmente agli inquinanti. I risultati di tale Monitoraggio dovranno essere trasmessi a codesto ente al fine di verificare che le concentrazioni degli inquinanti siano costantemente al di sotto dei limiti di legge e non si verifichi mai la condizione di superamento simulata dallo SIA (- "Situazione Attuale"- tab. 1.4 pag 186 dello SIA).
5. Il proponente dovrà avere cura che le predisposte siepi arborate e arbustive si costituiscano quali **barriere**, su due o tre filari disposti su una fascia larga almeno 10m e di lunghezza adeguata, per l'attenuazione dei rumori provenienti dall'interporto, lungo tutto il perimetro delle piazzole dell'interporto ed in particolar modo nell'area a SudEst dello stesso oggetto del presente ampliamento.
6. In sede di realizzazione delle successive fasi di progettazione e durante l'esecuzione dei lavori, l'opera dovrà essere armonizzata con il progetto definitivo del **"Collegamento Orte-Falconara con Linea Adriatica, Nodo di Falconara (AN)"** della società RFI - Rete Ferroviaria Italiana S.p.A. di cui al parere di compatibilità ambientale del 22.06.2004 emesso dalla Commissione Speciale di Valutazione d'Impatto Ambientale ed alla Delibera CIPE n°96 del 29.7.2005. In particolare tale armonizzazione dovrà vertere sia sui tempi di realizzazione delle opere, garantendo un corretto svolgimento dei lavori di entrambi gli interventi nei tempi previsti, sia su di un'eventuale sovrapposizione di aree, assicurando che essa non sussista né per le aree destinate alle opere né per le aree di cantiere. Nel caso in cui, al fine di ottemperare alla presente prescrizione, siano necessarie modifiche sostanziali del progetto "Interporto di Jesi - Ampliamento" della Società Interporto Marche sarà necessario sottoporlo a nuova procedura di verifica di assoggettabilità ai sensi dell'art. 20 del D.Lgs 4 del 16 gennaio 2008 e s.m.i.
7. Adottare la massima efficienza energetica nella scelta dei componenti e dei sistemi di costruzione negli edifici da realizzare, integrandone le coperture con impianti di produzione con energia solare.



L'ottemperanza alle prescrizioni da 1 a 6 andrà verificata da ARPAM.

L'ottemperanza alla prescrizione 7 andrà verificata dal MATTM.

Presidente Claudio De Rose

Cons. Giuseppe Caruso
(Coordinatore Sottocommissione VAS)

Ing. Guido Monteforte Specchi
(Coordinatore Sottocommissione - VIA)

Arch. Maria Fernanda Stagno d'Alcontres
(Coordinatore Sottocommissione VIA Speciale)

Avv. Sandro Campilongo (Segretario)

Prof. Saverio Altieri

ASSENTE

Prof. Vittorio Amadio

Dott. Renzo Baldoni

Prof. Gian Mario Baruchello

ASSENTE

Dott. Gualtiero Bellomo

Avv. Filippo Bernocchi

Ing. Stefano Bonino

MINISTERO
DELLA GIUSTIZIA
Commissario
dell'Impatto
Il Segretario

Ing. Eugenio Bordonali

ASSENTE

Dott. Gaetano Bordone

Dott. Andrea Borgia

Prof. Ezio Bussoletti

Ing. Rita Caroselli

ASSENTE

Ing. Antonio Castelgrande

Arch. Laura Cobello

Prof. Ing. Collivignarelli

Dott. Siro Corezzi

Dott. Maurizio Croce

Prof.ssa Avv. Barbara Santa De Donno

Ing. Chiara Di Mambro

Avv. Luca Di Raimondo

Dott. Cesare Donnhauser

ISTITUTO DEL MARE
Com. di Verucchio
Viale VAS
Commissione

Ing. Graziano Falappa

Prof. Giuseppe Franco Ferrari

Avv. Filippo Gargallo di Castel Lentini

Prof. Antonio Grimaldi

Ing. Despoina Karniadaki

Dott. Andrea Lazzari

Arch. Sergio Lembo

Arch. Salvatore Lo Nardo

Arch. Bortolo Mainardi

Prof. Mario Manassero

Avv. Michele Mauceri

Ing. Arturo Luca Montanelli

Ing. Santi Muscarà

Avv. Rocco Panetta

[Handwritten signature]
[Handwritten signature]
[Handwritten signature]

ASSENTE

[Handwritten signature]
[Handwritten signature]
[Handwritten signature]
[Handwritten signature]
[Handwritten signature]

[Handwritten signature]

[Handwritten signature]

[Handwritten signature]

[Handwritten signature]

ASSENTE

Arch. Eleni Papaleludi Melis

ASSENTE

Ing. Mauro Patti

Mauro Patti

Dott.ssa Francesca Federica Quercia

Francesca Quercia

Dott. Vincenzo Ruggiero

ASSENTE

Dott. Vincenzo Sacco

ASSENTE

Avv. Xavier Santiapichi

Xavier Santiapichi

Dott. Franco Secchieri

ASSENTE

Arch. Francesca Soro

Francesca Soro

Arch. Giuseppe Venturini

ASSENTE

Ing. Roberto Viviani

Roberto Viviani

MINISTERO DELL'AMBIENTE
DELLA TUTELA DEL TERRITORIO E DEL MARE
Commissione Tecnica di Verifica
dell'Impatto Ambientale - VIA e VAS
Il Segretario della Commissione

La presente copia fotostatica composta
di N° 5 (CINQUE) fogli è conforme al
suo originale.
Roma, li 01 SET. 2009